

LIBERA... MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2019/20 - NUM. 2

CASTELLAMMARE: prima trasferta di campionato, prima "libera" in B dopo una decina di anni, ritorno al Sud, mille motivazioni per questa tappa a Castellammare di Stabia. Per questo ci saremmo aspettati di essere più numerosi, un numero simile al Bari-Pisa 1-2 targato Castillo della prima cadetteria con Ventura. Sicuramente ha inciso il cambio di giorno e orario, con ferie e permessi buttati nel cesso, ma il sospetto è che qualcuno abbia scambiato il sostegno per la squadra con la quantità di ore passate sui social a scrivere stronzate sul mercato, e si sia poi dimenticato di mettersi in marcia. In marcia si siamo messi come sempre noi della Curva Nord, tot furgoni belli carichi, una buonissima percentuale sul totale dei quasi duecento malati neroazzurri presenti al "Menti". Viaggio neppure lunghissimo, passato in tranquillità con sosta vicino Roma nel classico autogrill tra Lazio e Campania, ricco di stramberie gastronomiche tipo i panini da banco con wurstel e patatine, o la pizza alta cinque dita con in mezzo al salame, mentre se vai al Nord trovi la Rustichella o il Camogli con la classica foglia di insalata strinata dalla piastra. Rifocillati, ci siamo addentrati sulla sempre suggestiva tangenziale napoletana, con sorpassi e controsorpassi da sinistra e destra roba da tutorial della playstation, fino ad approdare alla sospirata Castellammare, con tanto di picchetto delle forze dell'ordine ma non sulla carreggiata, in un'altra corsia. Gli siamo sfilati davanti con il funzionario che alzava il dito, modello signora anziana interdotta quando gli passa davanti un bus che non va a Cisanello ma al deposito. Una volante ci ha sorpassato poco dopo guidandoci in una specie di viale e poi incolonnandoci in uno stradello che ricordava il tubo finale percorso dalla pallina da flipper poco prima di essere colpita di nuovo. Siamo così arrivati al "Menti", tra manovre da scuola guida, nel piazzale, per reindirizzarci a punta verso l'uscita, e accessi allo stadio pittoreschi con biglietti strappati a mano, cancelloni spalancati, tornelli ronzanti e inutilizzabili. Appena entrati, ci hanno colpito i fischi e i puppa, sia dalla Curva che dai settori vicini: boh, ci siamo detti, sarà la carica del debutto casalingo. Esordio che i padroni di casa hanno bagnato con una discreta coreografia, copricurva più fumogeni, anche se lo stadio era troppo "civettuolo" (per rubare un termine all'Orsini) per favorire la vera e propria bolgia che ci aspettavamo. Abbiamo sventolato e cantato novanta minuti, rimanendo abbastanza compatti nonostante la tendenza alla disgregazione del contorno; il Pisa ha sostenuto la nostra prestazione canora offrendo una prova gagliarda, da squadra vera, da gruppo maturo, e al secondo gol è scattato l'entusiasmo, fino ad un finale caratterizzato da un coro piuttosto chiaro e netto contro di noi. Nessun precedente, nessuna tensione, prendiamo atto della scelta della Curva Sud di Stabia, sperando che sia stata almeno una scelta e non un nervosismo isterico



da gradinata al momento di registrare una pesante sconfitta interna. Dormiremo lo stesso, come abbiamo fatto quasi tutti (meno i piloti indistruttibili) sulla strada del ritorno, una volta fatto il giro panoramico dei bar e locali di strada stabiesi, e il pieno di maledizioni incomprensibili recitate alla distanza minima per una rapida corsetta nel caso qualcuno di noi

avesse deciso di scendere dal portellone tenuto aperto per far prendere aria ai furgoni (usa così) finchè dal budello del settore ospiti non siamo approdati in Autostrada. ON THE ROAD AGAIN !

MATERIALE CURVA NORD: è in vendita, presso il banchetto allestito sotto curva (e poi direttamente in curva, nell'intervallo), il seguente materiale, che presenta alcune novità come:

CAPPELLINI / ACCENDINI / MAGLIE / ADESIVI "CURVA NORD"

Ed evergreen:

K-WAY / FELPA 1909 / MAGLIETTE / SCIARPE / PAPALINE / CANOTTE ROSSE

Tutto in rapido esaurimento, per cui chi è interessato si deve affrettare.

PISA & VIAREGGIO: un abbraccio, un incoraggiamento, un coro e un fumogeno acceso. I viareggini non hanno più una squadra di calcio, e ripartiranno da zero come in questi anni è accaduto a tanti. Noi pisani quando sentiamo parlare di fallimenti...fideiussioni...mancate iscrizioni...abbiamo i brividi, e se anche adesso abbiamo una situazione diversa, e abbiamo già passato due estati senza paure, non dimentichiamo quello che abbiamo passato e cosa comporta. Manifestiamo quindi vicinanza e solidarietà a tutta Viareggio e ai gruppi della Gradinata, uniti e legati anche nel nome di NICOLA, il cui ricordo cade proprio in questi giorni e a cui dedicheremo ovviamente uno striscione.



IN CURVA DI LA': A differenza di tante altre realtà il tifo a Cremona nasce al palazzetto del basket con i Boys che solo successivamente entrano anche allo stadio a tifare i grigiorossi. Siamo nella metà degli anni '70.

Nel 1978 si affiancano prima i Panthers e poi Autonomia Grigiorossa ed è questo l'anno in cui nasce lo storico gemellaggio con i reggiani che resiste tutt'oggi. Pochissimi anni dopo viene instaurato l'altro gemellaggio storico, quello con i vicentini.

I primi anni '80 sono magici per la tifoseria cremonese con a capo i Red Grey Supporters. Da questi nel 1983 nasce il C.U.C.S. (Collettivo Ultras Curva Sud), un gruppo che si sposterà in curva sud che da lì in poi diverrà la curva di casa degli ultras cremonesi.

In successione negli anni seguenti nascono i Longobards (1987) e i Sanitarium (1992). Questi ultimi, nati dalla fusione del cucs con i road kids ed altri gruppetti più piccoli, in pochi anni faranno vedere le migliori cose a livello ultras che coincidono anche con gli anni della serie A della squadra. Successivamente ci sarà una breve parentesi con gli ultras Cremona e dopo ancora i Curva Sud Cremona. Questi adesso sono quelli che trainano attualmente il tifo grigiorosso supportati da altri gruppi minori quali Alcooligans e Unferfives.

Detto dei gemellaggi con Reggiana e Vicenza, le rivalità maggiori sono con Piacenza, Parma, Alessandria, Brescia.

Gruppi minori che meritano una citazione sono Vecchio Joker (1987); Nightmare (1989); Baraonda (1993); N.E.P. (Nucleo Ernesto Posa) (2002)

La sfida contro la Cremonese non può non far tornare la mente ad epiche partite contro di loro specie negli anni '80 anche se purtroppo il calcio di ora rovinato da business e quant'altro (tra cui gli orari assurdi come quello di stasera) non potrà darci le stesse emozioni di allora. Nei loro confronti: **INDIFFERENZA**